

ROMA

Un nuovo scempio ambientale  
a San Felice Circeo  
Colpi di martello pneumatico  
ai resti dell'acropoli

I lavori erano autorizzati  
dalla soprintendenza  
ma i cantieri sotto sequestro  
non avevano il direttore

# Le ruspe contro le antiche mura

Mura ciclopiche ristrette a colpi di ruspa e martelli pneumatici, sbancamenti senza autorizzazione, una strada abusiva. Un nuovo scempio ambientale ed archeologico al Circeo, stavolta presso l'antica acropoli romana. I lavori, posti sotto sequestro dal pretore, erano stati autorizzati dalla soprintendenza, ma il cantiere era sprovvisto anche del direttore dei lavori.

FRANCESCO PETRIANI

**SAN FELICE CIRCEO.** Dove si trattava di un restauro, di un consolidamento dell'antica acropoli romana di San Felice Circeo, in località «Crochette». Le mura ciclopiche «dovevano essere smontate e rimontate». Invece i lavori messi in cantiere si sono ben presto rivelati uno scempio bello e buono. Colpa di una impresa poco esperta o di un progetto lacunoso e poco chiaro? Oppure tutto si deve all'assenza di un direttore di lavori? Sono molti gli interrogatori a cui bisogna dare una risposta. Ora bisognerà vedere chi è il responsabile di questoennesimo scempio ai danni del patrimonio archeologico nel Parco nazionale del Circeo. Il tratto di mura che sorge l'antica acropoli romana ha subito un danno irreparabile, limitato soltanto dall'intervento pronto e preoccupato dei cittadini. Già nel consiglio

comunale di lunedì scorso comunali, repubblicani e Lista civica avevano manifestato grosse perplessità su come procedevano i lavori di restauro delle mura ciclopiche commissionati dalla soprintendenza ai Beni archeologici a un consorzio di ditte. I lavori andavano avanti a colpi di ruspa e di martello pneumatico. Nel giro di pochi giorni un bel tratto di mura è stato «demolito», senza la minima precauzione. Nessuna numerazione dei pezzi, nessuna fotografia. Si è proceduto a caso. Per cui quando si è passati a rimontare le mura demolite i pezzi non combaciavano. Non si incastravano bene tra loro. E allora si è provveduto ad adattare i mattoni, simulandoli a forza di martellate. Quando gli abitanti della zona sono intervenuti, molti massi erano stati già distrutti irrimediabil-



L'acropoli del Circeo: hanno usato le ruspe per restaurare le antiche mura danneggiandole in maniera irreparabile

mente ed altri manomessi. A questo punto cittadini e ambientalisti reagivano bloccando i lavori. Solo allora il sindaco di San Felice, Renato Brocchi, ordinava il sopralluogo dei vigili urbani, che provvedevano al sequestro del cantiere e dei mezzi meccanici impiegati. Gli ambientalisti dell'associazione «Il Fortino» intanto organizzavano una vigilanza nella zona per impedire il continuare abusivo dei lavori. Sul posto si recavano i tecnici

della soprintendenza che tentavano di minimizzare l'accaduto, respingendo le critiche degli ambientalisti.

Giovedì, anche il pretore di Terracina si è recato alle Crochette per accertare la natura e la responsabilità dei danni. Il pretore ha convalidato il sequestro e rinviato a domani la decisione sui provvedimenti da adottare. Per ora all'impresa appaltatrice sono stati notificati i primi reati. Il verbale dei vi-

gili urbani parla di una strada abusiva di cui non c'è traccia per tre, tracciata dai mezzi meccanici per arrivare sul posto. Si parla anche di sbancamenti senza autorizzazione e di demolizioni di mura ciclopiche.

Anche la macelleria e antica porta di accesso all'acropoli romana è stata lesionata. Il cantiere era privo del prescritto cartello con l'indicazione della natura dei lavori in corso, del direttore e

della licenza. Pare che il tratto si stesse facendo senza un progetto esecutivo. La vicenda ha dell'inverosimile. A San Felice, studiosi e cittadini si chiedono come la soprintendenza abbia potuto disporre un simile intervento. Alla soprintendenza rispondono che alla fine tutto tornerà come prima, senza che resti il benché minimo segno. Aspettano Vedremo come faranno a rincostruire i massi distrutti e spezzettati.

L'UNITÀ  
2/10/88